

BANDO per azioni di Co-Marketing e per la concessione di contributi a sostegno di eventi di particolare rilievo per la promozione turistica della destinazione Marche

Sommario

1. Contesto e riferimenti normativi.....	2
2. Finalità.....	3
3. Beneficiari – Requisiti di ammissibilità	4
4. Risorse finanziarie disponibili.....	5
5. Regime di aiuto	5
6. Interventi ammissibili	6
7. Entità del contributo concedibile.....	7
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda.....	7
9. Istruttoria, criteri e modalità di valutazione.....	9
10. Inserimento del Logo Turistico della Regione Marche e dell’Accordo per la Coesione	10
11. Assegnazione codice CUP	11
12. Rendicontazione e obblighi del beneficiario.....	12
13. Spese ammissibili e non ammissibili	14
14. Liquidazione del contributo.....	15
15. Verifiche del rendiconto delle spese e rimodulazione del contributo.....	16
16. Informazioni sul procedimento amministrativo.....	16
17. Soccorso istruttorio.....	16
18. Varianti.....	17
19. Controlli e revoche.....	17
20. Clausola di salvaguardia e foro competente.....	18
21. Informazione e pubblicità.....	18
22. Informativa sul trattamento dei dati personali	18

Finalità	Il presente intervento è finalizzato alla concessione di contributi per le Imprese che realizzano eventi ed attività destinate anche indirettamente alla Promozione della Destinazione Marche e che, in ogni caso, sono in grado di attivare significativi flussi turistici, rafforzando contestualmente l'affermazione dell'immagine della Regione Marche anche sui principali mercati turistici internazionali
Risorse finanziarie	La disponibilità finanziaria complessiva del presente bando è pari ad € 400.000,00 nella annualità 2026
Soggetti Beneficiari	Le imprese con sede legale o operativa nelle Marche che, svolgendo le proprie attività, in forma diretta o indiretta concorrano in maniera significativa alla promozione e alla narrazione delle Marche in quanto destinazione turistica.
Riferimenti per informazioni	<p>REGIONE MARCHE Dipartimento Sviluppo Economico</p> <p>Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo</p> <p>Dott.ssa Maria Cristina Mura Tel. 071.806.2162 mariacristina.mura@regione.marche.it</p> <p>Dott.ssa Anna Lucia Lucarelli Tel. 071.806.2182 al.lucarelli@regione.marche.it</p>

1. Contesto e riferimenti normativi

Normativa di riferimento:

- L.R. n.9/2006 “Testo unico in materia di turismo”;
- Legge del 30/12/2020 n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- D.A. n.13 del 20/05/2021 “L.R. 9/2006 - Piano Regionale del Turismo 2021-2023”;
- L.R. n. 21 del 01/08/2025 - Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative (pubblicazione nel BUR 73 del 01/08/2025);
- Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e ss.mm.ii.;
- L.R. 16 del 31/07/2024 “Variazione generale al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e disposizioni normative”;

- DGR n.1481 del 30/09/2024 Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);
- DGR n. 1521 del 07/10/2024 Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”);
- DDS n. 294/TURI del 22/10/2024 Accordo di Coesione 2021/2027 - Fondo di Rotazione - Legge n. 178 del 30/12/2020 - Delibera CIPESS n. 24 del 23/04/2024 - Assegnazione risorse Fondo di rotazione – Accertamento entrate per complessivi € 14.717.012,45 capitolo entrata n. 1201010760 del Bilancio 2024/2026, annualità 2024-2025-2026;
- DDS n. 1656 del 06/11/2024 DGR n.1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”) – Assegnazione risorse Fondo di Rotazione € 1.100.000,00 per la concessione di contributi alle imprese per azioni di Co-Marketing a sostegno di eventi di particolare rilievo per la promozione turistica della destinazione Marche e per la Promozione di cammini, itinerari e circuiti - Approvazione criteri e modalità Azioni di Co-Marketing;
- DGR 1259 del 05/08/2025 – Art 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025-2027. Programmazione comunitaria – politiche di Coesione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- Decreto legislativo 27/11/2025, n. 184 - Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160;
- DGR n. 1371 del 11/08/2025 - DGR n.1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Assegnazione risorse Fondo di Rotazione € 400.000,00 per la concessione di contributi alle imprese per azioni di Co-Marketing a sostegno di eventi di particolare rilievo per la promozione turistica della destinazione Marche - Approvazione criteri e modalità Azioni di Co-Marketing, annualità 2025-2026.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti. La Regione Marche si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative statali e/o regionali.

2. Finalità

Il presente intervento è finalizzato alla concessione di contributi per le Imprese che realizzano eventi ed attività destinate anche indirettamente alla Promozione della Destinazione Marche e che, in ogni caso, sono in grado di attivare significativi flussi turistici, rafforzando contestualmente l’affermazione dell’immagine della Regione Marche anche sui principali mercati turistici internazionali.

L’intervento intende attuare la scheda *“Promozione e Sviluppo sostenibile ed integrato del Turismo nelle Marche. Azioni di promozione, comunicazione e realizzazione di eventi/incoming e fiere”*, di cui alla DGR n. 1521 del 07/10/2024 e alla Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC – Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”).

3. Beneficiari – Requisiti di ammissibilità

Le imprese che, svolgendo le proprie attività, in forma diretta o indiretta, concorrano in maniera significativa alla promozione e alla narrazione della Destinazione Marche.

Per partecipare al presente bando, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda:

- 1) essere regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Marche;
- 2) avere la sede legale o operativa nelle Marche (come risultante da visura camerale);
- 3) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- 4) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente, compreso il principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm' – DNSH);
- 5) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- 6) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo unico sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- 7) **aver già stipulato una polizza assicurativa contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2024, art. 1 commi 101 e 102, dal DL 39/2025 e dal Dlgs 184 del 27/11/2025.**

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, articolo 2, par. 1 punto 18;
- b) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- c) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
- d) per i cui soggetti sussistano, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

4. Risorse finanziarie disponibili

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente Bando è pari complessivamente ad € **400.000,00** nell'annualità **2026**.

Eventuali risorse aggiuntive, che si renderanno disponibili durante le annualità considerate, potranno essere destinate per incrementare la dotazione complessiva e riferita al presente Bando.

5. Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831 del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento De Minimis).

Ai sensi dello stesso, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Il rispetto del massimale è verificato considerando l'importo complessivo degli aiuti concessi nei 36 mesi precedenti la data di concessione.

A fine di evitare il sovra-finanziamento del progetto, il contributo verrà assegnato nei limiti del funding gap (ovvero il contributo concesso non potrà superare la parte dei costi che il beneficiario non è in grado di coprire con altre entrate di progetto, e non potrà essere riconosciuto nel caso in cui le entrate superino le spese sostenute).

Applicazione del Regolamento De Minimis:

- a) la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1, punto 1. e punto 2. del suddetto regolamento;
- b) l'agevolazione non è concessa alle imprese insolventi, ossia alle imprese che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- c) le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE)2831/2023;
 - attestati le relazioni di cui all'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 2831/2023, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime De Minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario è applicata una rideterminazione dell'agevolazione, nei limiti del massimale De Minimis ancora disponibile al momento della concessione.

Si evidenzia che:

- Gli aiuti «de minimis» concessi dal presente bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi, per gli stessi costi ammissibili, o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, qualora tale cumulo non superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per

le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

- Gli aiuti «de minimis» concessi senza specifici costi ammissibili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione o con altri sostegni pubblici non qualificati aiuti di stato, nei limiti del costo totale del progetto.

6. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

1. **Workshop, Educational tour e Press tour da realizzarsi sul territorio regionale, rivolti a operatori italiani ed esteri e a giornalisti, con finalità di promozione turistica;**
2. **Eventi destinati anche indirettamente alla promozione delle Marche, in quanto destinazione turistica in grado di attivare significativi flussi turistici;**
3. **Azioni mirate di promozione del brand Marche;**
4. **Attività di comunicazione in co-branding.**

I progetti e le attività su cui si presenta l'istanza, dovranno avere una particolare valenza in termini di promozione e attrattiva turistica. Non verranno ammessi progetti con un target prevalentemente locale o di scarsa valenza turistica.

Ogni soggetto potrà presentare la **domanda** di contributo per le attività sopra elencate, organizzate **nel periodo che va dal 01/06/2025 al 30/09/2026.**

Il progetto da realizzare (nel periodo indicato sopra) potrà essere:

- **biennale, prevedendo attività/eventi reiterati/coerenti, attuati sia nel 2025, sia nel 2026**
- **annuale, con attività/eventi svolti nel solo 2026**

Si specifica che nel caso di progetto biennale, questo potrà prevedere le medesime attività promozionali/eventi reiterati sia nel 2025 che nel 2026 (con spese sostenute e rendicontabili in entrambe le annualità), oppure attività promozionali/eventi coerenti, iniziati nel 2025 che si concluderanno nel 2026 (con spese sostenute e rendicontabili in entrambe le annualità):

EVENTI REITERATI: un medesimo o simile evento/rassegna/attività che si ripete sia nel 2025 che nel 2026.

EVENTI COERENTI: un evento/rassegna/attività che inizia nel 2025 per poi concludersi nel 2026.

Si evidenzia che, in ogni caso, tutte le attività/eventi relative **al progetto**, di cui sopra, **non dovranno essere concluse** al momento della presentazione della Domanda di partecipazione.

La spesa minima ammissibile da sostenere complessivamente (al netto dell'IVA), sia nel caso di progetto biennale, sia nel caso di progetto annuale 2026, dovrà essere:

- per le **attività di cui ai punti 2, 3, 4** pari ad almeno € 30.000,00
- per le **attività di cui al punto 1** (Workshop, Educational tour e Press tour) pari ad almeno € 15.000,00.

Il limite di cui sopra dovrà essere rispettato sia in sede di presentazione della Domanda, sia in sede di presentazione della rendicontazione finale (SALDO) e verrà considerato sulla base delle spese effettivamente riconosciute come ammissibili.

“Divieto di doppio finanziamento”: il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte, a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

Pertanto non sono ammessi progetti con attività/eventi già finanziati dalla Regione Marche nelle annualità 2025 e 2026.

Non sono ammesse proroghe.

7. Entità del contributo concedibile

I contributi saranno assegnati secondo fasce di merito sulla base della valutazione di cui al punto 9.

Il contributo massimo concedibile, per ogni progetto presentato, è pari ad € 40.000,00 e in ogni caso non potrà superare il 50% delle spese sostenute e ritenute ammissibili, per le attività di cui al punto 6.

Il contributo verrà erogato a seguito dell'istruttoria della rendicontazione (delle spese sostenute, relative alle attività svolte), presentata mediante **domanda di SALDO** sulla piattaforma Sigef.

Si evidenzia che, al fine di evitare il sovra-finanziamento del progetto, l'entità del contributo concedibile verrà calcolata anche in relazione alle eventuali entrate relative dichiarate: **Il contributo non potrà essere riconosciuto nel caso in cui le ENTRATE superino le SPESE sostenute.**

Pertanto per ogni progetto presentato, andranno chiaramente indicate le eventuali ENTRATE previste o già incassate, e le SPESE sostenute o da sostenere, nel periodo indicato al paragrafo 6.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere presentata con le seguenti decorrenze e con le modalità di seguito riportate:

- **DATA PRESENTAZIONE: a decorrere dal 20/04/2026**
- **DATA DI SCADENZA: 22/05/2026**

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di partecipazione al **bando dalle ore 09.00 del 20/04/2026, alle ore 13.00 del 22/05/2026**, esclusivamente in forma telematica, accedendo alla piattaforma SIGEF raggiungibile all'indirizzo <https://sigef2027.regione.marche.it>, pena l'esclusione, compilando l'apposita domanda di partecipazione e inserendo tutti gli allegati richiesti dal presente bando (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

Seguirà una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere qualche giorno, durante il quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

L'accesso alla piattaforma SIGEF per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite identità digitale SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità

Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, **tramite compilazione delle informazioni anagrafiche del soggetto richiedente e allegando il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale (**esclusivamente con Calamaio o Aruba**).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'**imposta di bollo vigente di € 16,00** – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Ai fini del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo dovuta. **Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.**

Le domande sono protocollate automaticamente solo a seguito del completamento di tutte le fasi richieste e a conclusione della procedura, **il sistema informatico rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata.** Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, **farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Sigef.**

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite Sigef, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

La domanda di partecipazione al bando **trasmessa con tempistiche e/o modalità differenti** da quelle previste nel presente bando, **si considera non ricevibile.**

La Regione Marche non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si consiglia pertanto di presentare la domanda con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di evitare eventuali problemi tecnico-informatici.

Documentazione a corredo della domanda.

Di seguito la documentazione che va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

Alla domanda di partecipazione **dovranno essere allegate le dichiarazioni ed i documenti**, disponibili sul SIGEF, di seguito indicati:

- Allegato C - Procura (se necessaria)
- Allegato D - Scheda tecnica di progetto
- Allegato E - Dichiarazione di cumulo
- Allegato F - Dichiarazione de Minimis
- Allegato G – Dichiarazione della **polizza assicurativa contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale, stipulata entro la data di presentazione della domanda al presente bando.**

9. Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

Le domande pervenute entro la data prevista, verranno istruite in ordine alla regolarità tecnico-formale e qualora considerate ammissibili, verranno valutate da una Commissione interna, nominata con decreto del Dirigente, collocate in apposita graduatoria, in base ai criteri di valutazione di seguito elencati, previsti con DGR n. 1371 del 11/08/2025:

A) QUALITÀ DELLA PROPOSTA (PESO 50/100)

B) EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROMOZIONALE (PESO 50/100)

A) QUALITÀ DELLA PROPOSTA (PESO 50/100)	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità della proposta e chiarezza degli obiettivi <u>(i progetti annuali potranno ottenere max 5 punti, mentre quelli biennali max 10 punti)</u>	10
Innovazione e creatività	10
Sostenibilità economico finanziaria	10
Collaborazioni e partenariati	10
Coerenza con le strategie del marketing territoriale regionale	10
TOTALE	50

B) EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROMOZIONALE (PESO 50/100)	PUNTEGGIO MASSIMO
Valore identitario rispetto al territorio di riferimento	25
Capacità di incrementare la visibilità del territorio in ottica nazionale e internazionale	25
TOTALE	50

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto, per le due annualità complessive, è di 100 punti. Saranno ammesse a finanziamento le domande di partecipazione che raggiungeranno un punteggio totale pari o superiore a 40/100, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

L'attribuzione dell'importo MASSIMO del contributo da assegnare, verrà pertanto determinato nel modo seguente **e comunque entro il limite massimo del 50% delle spese sostenute e ritenute ammissibili**

PUNTEGGI ASSEGNABILI	IMPORTO CONTRIBUTO FINO A:
da 40 a 60 punti	€ 10.000,00
da 61 a 74 punti	€ 20.000,00
Da 75 a 84 punti	€ 30.000,00
da 85 a 100 punti	€ 40.000,00

Preso atto dell'esito delle valutazioni di merito effettuate sulla base dei criteri sopra definiti, con decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo, verrà approvata la graduatoria delle istanze, la ripartizione delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei progetti non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni sintetiche di non ammissibilità; le decisioni assunte saranno tempestivamente comunicate ai soggetti destinatari.

Le risorse indicate saranno assegnate fino ad esaurimento della disponibilità complessiva, in base alla graduatoria di merito.

Gli esiti della Graduatoria saranno pubblicati esclusivamente tramite i siti regionali, ai seguenti link:

- <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/bandi>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-in-uscita/p/1/t/2/f/-1?idb=21677>

A seguito delle risultanze istruttorie approvate dalla Commissione di valutazione e dell'approvazione della graduatoria, si procederà con:

- **la richiesta di accettazione del contributo da parte delle ditte finanziabili;**
- **la verifica in tema di regolarità contributiva (laddove applicabile), secondo la normativa vigente e la verifica circa la capienza della soglia del regime di aiuto.**

In caso di superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, si procederà alla rideterminazione del contributo nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione.

In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero, non si procederà alla concessione del contributo.

Cause di non ammissione

Le **domande** saranno considerate **non ammissibili** nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal bando (domanda irricevibile);
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- c) mancato invio della documentazione (allegati) obbligatoria a corredo della domanda (**compresa la stipula di una polizza assicurativa contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale entro la data di presentazione della domanda al presente bando**);
- d) progetto con costo inferiore al valore minimo ammissibile del progetto previsto dal bando;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

I progetti potranno non essere finanziati anche in esito alla valutazione della Commissione nel caso non sia raggiunto il punteggio minimo previsto dal bando al punto 9.

10. Inserimento del Logo Turistico della Regione Marche e dell'Accordo per la Coesione

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto il finanziamento definitivo al presente bando di contributo, **hanno l'obbligo di apporre**, su tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del

contributo, sia il “Logo Turistico della Regione Marche”, che il logo dell’“Accordo per la Coesione”, che potranno scaricare direttamente dal seguente link relativo al bando:

- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-in-uscita/p/1/t/2/f/-1?idb=21677>

11. Assegnazione codice CUP

A partire dal 1° giugno 2023, **tutte le fatture elettroniche relative all’acquisto di beni e servizi finanziati mediante incentivi pubblici destinati alle attività produttive — concessi da una Pubblica Amministrazione in qualsiasi forma — devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP)**. Il CUP è indicato nell’atto di concessione del contributo oppure comunicato ai beneficiari al momento dell’assegnazione dell’incentivo.

Il CUP sarà generato tramite la piattaforma Sigef e comunicato al beneficiario, che avrà l’obbligo di inserire tale codice in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc.) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc.), al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

La mancata indicazione del CUP comporta l’inammissibilità della spesa ai fini della rendicontazione e determina l’esclusione della spesa dal contributo.

Per le fatture emesse prima della concessione del contributo, e **comunque dopo il 01.06.25** è ammessa la regolarizzazione mediante emissione di autofattura elettronica con codice documento TD20, come previsto dalla Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 14/E del 17 giugno 2019.

Si ricorda che l’omessa regolarizzazione delle fatture prive di CUP, comporta l’inammissibilità della spesa ai fini del contributo pubblico.

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si indicano di seguito le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP, in quanto emessi anteriormente alla attribuzione del medesimo, **fermo restando l’obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva alla attribuzione del citato codice.**

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un’integrazione elettronica da unire all’originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell’Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L’integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) **utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall’Agenzia delle Entrate (TD20).**

L’autofattura TD20 deve contenere i seguenti elementi:

- Riferimento alla fattura originaria (numero e data);
- Indicazione del CUP assegnato, conforme all’atto di concessione;
- Descrizione coerente con la spesa originaria;
- Codice TD20 nel campo “Tipo documento”;
- Trasmissione tramite SDI, secondo le modalità previste per i documenti elettronici.

L'autofattura TD20 dovrà essere:

- conservata unitamente alla fattura originaria;
- allegata alla documentazione di rendicontazione:
 - contestualmente alla trasmissione
 - in risposta a eventuali richieste di integrazione da parte dell'Amministrazione.

Fatture estere

La fattura estera deve essere auto fatturata per regolarizzare l'operazione ai fini iva (TD17, TD18 o TD19) e integrata con l'indicazione del CUP.

Si ricorda che tale procedura può essere utilizzata anche per indicare all'interno delle fatture il riferimento al Programma e alla relativa fonte di finanziamento (**Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027**), obbligatori per la corretta rendicontazione.

12. Rendicontazione e obblighi del beneficiario

La rendicontazione dovrà contenere una relazione sulle attività realizzate, nonché copia delle attività di comunicazione attivate (rassegna stampa, presenza in internet, media, canali social).

La Rendicontazione finale delle spese (sostenute, fatturate e liquidate entro 15/10/2026) dovrà pervenire entro il 30/10/2026, sempre tramite la piattaforma Sigef 2027.

La rendicontazione dovrà essere corredata obbligatoriamente da copia della documentazione contabile (fatture/ricevute) attestante l'attività di promozione.

Il beneficiario, al momento della rendicontazione finale delle spese, dovrà caricare sul Sigef anche la RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO, sottoscritta dal legale rappresentante.

Il Beneficiario ha l'obbligo di apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura con la seguente frase: **“Documento contabile finanziato con Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027 - a valere sul Bando per la concessione di incentivi a sostegno di attività di Co-Marketing – CUP _____”**; in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma, sull'oggetto della fattura o la frase di cui sopra.

Laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro indelebile con gli estremi del progetto: **“Documento contabile finanziato con Fondo di Rotazione – Accordo per la Coesione 2021/2027 - a valere sul Bando per la concessione di incentivi a sostegno di attività di Co-Marketing – CUP _____”**.

La mancata indicazione del CUP e del riferimento al Programma e alla relativa fonte di finanziamento, comporta l'inammissibilità della spesa ai fini della rendicontazione e determina l'esclusione della spesa dal contributo.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- ricevuta bancaria (ri.ba);
- carta di credito aziendale, intestata all'impresa beneficiaria

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore, con importi e date;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore, con importi e date;
- quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale impiegato alla promozione.

Il beneficiario è obbligato a comunicare tempestivamente a codesto Settore, **tramite la sezione Comunicazioni del Sigef:**

- la mancata realizzazione del progetto;
- la rinuncia al contributo;
- eventuali variazioni rispetto al progetto presentato e/o eventuali variazioni societarie;
- l’acquisizione di eventuali altri finanziamenti regionali per il medesimo Progetto, ottenuti e notificati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente Bando.

I soggetti beneficiari, pena l’esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti OBBLIGHI:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato, salvo varianti preventivamente autorizzate;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione, mediante l’invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l’importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione di altri programmi; allo stesso modo, garantire che tutte le eventuali entrate nazionali, comunitarie, comunali o provenienti da sponsorizzazioni private, siano dichiarate in forma aggregata in fase di domanda e successivamente specificate, allegando estratto conto, in fase di rendicontazione;
- d) inserire sia il Logo turistico della Regione Marche, che il Logo dell’Accordo per la Coesione, scaricati dal link indicato al punto 8, in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell’ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali **per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;**
- f) trasmettere tramite la piattaforma Sigef 2027 in fase di rendicontazione, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale;
- g) provvedere al corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza, mediante successivo caricamento della documentazione sulla piattaforma Sigef 2027;
- h) dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali

dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contribuiti;

- i) comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- j) comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- k) **Realizzare un intervento a scelta, secondo quanto indicato al paragrafo 6), specificando che il progetto non dovrà essere concluso** al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando;
- l) come soggetti iscritti nel Registro delle Imprese, aver OBBLIGATORIAMENTE stipulato, **entro la data di presentazione della domanda al presente bando, un'assicurazione contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale**, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2024, art. 1 commi 101 e 102, DL 39/2025, Dlgs 184 del 27/11/2025.

Si prenda visione di quanto pubblicato nel sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al seguente link:

<https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq>

Si evidenzia quanto previsto dall'Allegato A della DGR 1481/2024 (*Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche ("FSC - Fondo Sviluppo e Coesione" e "FdR – Fondo di Rotazione")*), **in relazione agli obblighi dei Beneficiari previsti all'interno dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche 2021-2027, rientra quanto di seguito:**

- *È obbligo dei beneficiari il corretto e tempestivo monitoraggio degli interventi di competenza. Sarà compito delle strutture regionali quello di informare e sollecitare questi ultimi affinché provvedano, nelle tempistiche corrette, al caricamento dei dati. **In caso di mancato inserimento o di ritardi nel caricamento dei dati stessi, il completo o parziale definanziamento dell'intervento sarà totalmente a carico del Beneficiario, che dovrà comunque garantire la realizzazione dello stesso intervento, come da progetto ammesso a finanziamento (come indicato alla lettera G-paragrafo 13).***

13. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- Tutte le spese adeguatamente documentate e direttamente riconducibili alla promozione/marketing, come ad esempio spese di pubblicità, di comunicazione, di campagne di promozione, digital marketing, telemarketing;
- Altre spese direttamente attinenti all'evento e/o ritenute appropriate allo stesso (a titolo di esempio: spese per trasporto – ristorazione – alloggio – consulenza);
- Spese del personale, direttamente impiegato per il progetto, nella misura non superiore al 10% dell'importo complessivo del progetto rendicontato e ammesso;
- Spese con pagamenti/transazioni effettuate, tracciate e provenienti da **conti bancari e carte**

intestate all'Impresa beneficiaria;

- Tutte le spese corredate da idonea documentazione giustificativa.

Sono considerate non ammissibili:

- Spese di funzionamento dell'Impresa;
- **Spese antecedenti il 01/06/2025;**
- **Spese prive dell'indicazione del CUP e/o della fonte di finanziamento;**
- Fatture comprensive di più servizi e/o nelle quali non siano dettagliate le singole voci di spesa;
- Qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- Altre spese non coerenti con il Bando;
- Imposte, tasse, bolli, oneri previdenziali e altre spese di natura fiscale;
- Tutte le spese non tracciabili, pagate in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- Spese con pagamenti/transazioni effettuate, tracciate e provenienti da **conti bancari e carte NON intestate all'Impresa beneficiaria;**
- Fatture/ricevute di importo inferiore a euro 50,00.

14. Liquidazione del contributo

Il contributo concesso verrà liquidato, a titolo di saldo, entro il 31/12/2026, salvo eventuali ritardi non imputabili all'Amministrazione, ovvero derivanti da cause di forza maggiore o da esigenze istruttorie e contabili, a seguito della verifica:

- della rendicontazione delle spese presentate, effettivamente sostenute, fatturate e liquidate **entro il 15/10/2026;**
- della regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa.

Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo fino a quando l'impresa beneficiaria non abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;

- della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf);
- dell'ottemperanza degli obblighi in materia di pubblicità e inserimento sia del Logo turistico della Regione Marche, che dell'Accordo per la Coesione, in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in relazione alla concessione del contributo.

15. Verifiche del rendiconto delle spese e rimodulazione del contributo

Ai fini del mantenimento dell'intero contributo concesso, **le spese ammissibili presentate a rendiconto dovranno essere almeno pari o superiori l'80% delle spese preventivate e ritenute ammissibili**, e le attività realizzate dovranno comunque essere sostanzialmente equivalenti a quelle valutate e ammesse in fase di domanda di partecipazione.

In caso di **percentuale inferiore all'80% e fino al 50% il contributo verrà mantenuto, ma ridotto in pari proporzione**.

In caso di **non rispetto delle percentuali minime** sopra evidenziate (inferiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e comunque sempre nel rispetto di quanto indicato al Punto 6, in riferimento all'ammontare minimo del progetto) o di attività non rispondenti a quanto valutato e ammesso, il **contributo verrà revocato**.

16. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il Settore Turismo, cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo, procederà all'istruttoria delle domande, sulla base dei criteri e delle modalità previste dal bando e, successivamente, predisporrà il relativo decreto di concessione con allegato l'elenco dei beneficiari dei contributi.

I contributi verranno concessi nei limiti prestabiliti e fino alla concorrenza delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, come indicato nel presente Bando al punto 4.

Qualora a seguito dell'istruttoria effettuata, sia necessario procedere a richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ovvero emergano uno o più motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo, ne viene data comunicazione al richiedente tramite Sigef, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241 del 1990.

Ai fini della liquidazione del contributo, la Regione Marche provvede all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), eventualmente procedendo all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 8 bis del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazione dalla L. n. 98/2013.

Si evidenzia che in sede di domanda di partecipazione occorrerà allegare un'autocertificazione di ESENZIONE Durc, nel caso in cui l'Impresa non abbia l'obbligo del Durc.

La Regione effettuerà un controllo a campione su almeno il 5% delle domande ricevute, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, ai sensi del DPR 445/2000.

I decreti di concessione, inclusivi dell'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati e resi disponibili tramite il sito regionale: www.norme.marche.it e <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-in-uscita/p/1/t/2/f/-1?idb=21677>

Non verranno notificati tramite PEC.

17. Soccorso istruttorio

È consentito il soccorso istruttorio per le informazioni di rilevanza "non sostanziale", ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda e determinazione del contributo. Tale suddetto soccorso, potrà essere avviato esclusivamente su richiesta del Settore Turismo, tramite piattaforma Sigef al soggetto in questione, allo scopo di chiarire i dati forniti o parzialmente presenti, di tipo: Anagrafico, sedi legali, informazioni fiscali e altre generiche utili e necessarie a chiarire le posizioni (ed individuare

con certezza le tipologie dei Soggetti ammissibili) e altre informazioni come contatti, PEC, email parzialmente compilate o mancanti. Il ricevimento delle integrazioni, è fissato in 7 giorni lavorativi dalla data di notifica tramite Sigef.

Non è consentito il soccorso istruttorio, per tutte le informazioni di rilevanza “sostanziale” ai fini della determinazione del contributo, dopo il termine di chiusura del Bando per la presentazione telematica delle Domande.

18. Varianti

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al contributo.

Sono ammesse varianti al progetto presentato, purché non alterino le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi e l'importo del progetto iniziale non venga modificato oltre il 20%.

Le varianti dovranno essere autorizzate preventivamente dalla Amministrazione, previa presentazione di apposita richiesta, motivata e corredata da adeguata relazione, tramite la piattaforma Sigef.

In caso di **non rispetto delle percentuali minime** indicate al paragrafo 15 o di attività non rispondenti a quanto valutato e ammesso, **il contributo verrà revocato.**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente, tramite SIGEF, operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.), cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

19. Controlli e revoche

L'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli, nonché eventuali sopralluoghi, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, richiedere chiarimenti ed esplicitazioni che dovranno essere fornite entro il termine indicato.

Il contributo potrà essere revocato, qualora si verifichi una sola delle seguenti circostanze:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo;
- il destinatario rinunci al contributo;
- il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- l'IBAN non riconducibile alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria del contributo;
- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto;
- **mancata realizzazione del progetto, in relazione a quanto previsto al paragrafo 6);**
- mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando;
- nel caso in cui l'impresa sia sottoposta a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o abbia in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e ss. mm. ii. sia

- per l'impresa che per gli Amministratori;
- nel caso in cui l'impresa non sia in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
 - qualora siano superate le soglie previste dalle regole sul cumulo dei contributi o non sia rispettato il divieto di doppio finanziamento;
 - qualora, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - mancato rispetto di quanto evidenziato al **punto 12**, in merito alla rendicontazione e agli obblighi del beneficiario;
 - qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando (**punto 3**).

In tali casi il Settore Turismo, cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo, procederà, con proprio provvedimento, alla revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente corrisposte, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, il Settore Turismo provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario.

20. Clausola di salvaguardia e foro competente

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

21. Informazione e pubblicità

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al Bando, che gli elenchi dei beneficiari e tutte le informazioni ed avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nel sito web della Regione Marche sopra indicato.

22. Informativa sul trattamento dei dati personali

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui si potranno indirizzare questioni relative al trattamento dei propri dati personali è: rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative all'istruttoria del presente

Bando e la base giuridica del trattamento è la DGR 510/2024.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato ed è per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia; le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati e si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento delle informazioni e dati richiesti non sarà possibile dar corso all'istruttoria per la concessione del contributo richiesto.